



Che cosa è la Bolkestein?

Il 13 gennaio 2004, la Commissione Europea ha approvato la proposta di “Direttiva Bolkestein” dal nome di Fritz Bolkestein, liberale olandese. Annunciata come un provvedimento rivolto a “diminuire la burocrazia ed i vincoli alla competitività nei servizi per il mercato interno”, la Direttiva Bolkestein è nei fatti un pericoloso provvedimento di **attacco allo stato sociale e ai diritti del lavoro** nell’intera Unione Europea.

La Bolkestein si prefigge l’apertura alla libera concorrenza e alla privatizzazione di tutte le attività di servizio e dell’istruzione, dalle attività logistiche di qualunque impresa produttiva ai servizi pubblici, a partire dalla sanità e dai servizi sociali, riducendo le possibilità di intervento e il potere discrezionale delle autorità locali e nazionali

In pratica un incitamento legale a spostare le sedi delle imprese verso i Paesi a più debole protezione sociale e del lavoro per poter approfittare delle legislazioni da “Stato minimo” ivi esistenti stabilendo che un prestatore di servizi sia esclusivamente sottoposto alla legge del Paese dove ha sede legale

Con l’introduzione di questo principio, la Direttiva Bolkestein porta alla **definitiva destrutturazione dei diritti del lavoro nell’Unione Europea** rischiando di sviluppare sentimenti xenofobi.

Si realizza un vero e proprio “dumping” sociale verso le legislazioni dei Paesi a più alta protezione sociale e del lavoro e si riducono drasticamente **il valore del contratto di lavoro** e le possibilità d’intervento delle organizzazioni sindacali, e si **precarizza totalmente la prestazione di lavoro**, anche attraverso le nuove norme sul distacco dei lavoratori. Senza considerare il pericolo di un incremento del mercato del lavoro gestito dalle organizzazioni criminali.

Firma anche tu l’appello in rete!!!